STATUTO

CIRCOLO POPOLARE DI LUGANO

(già CIRCOLO OPERAIO EDUCATIVO)

fondato nel 1891

LUGANO

Indice

		Art.
I.	Costituzione, titolo, scopo e mezzi	1 - 4
II.	Membri, ammissioni, distinzioni, radiazioni	5 - 8
III.	Doveri e diritti dei soci	9
IV.	Organizzazione	10
V.	Assemblea dei soci	11 - 17
VI.	Comitato	18 - 26
VII.	Responsabilità verso terzi	27
VIII.	Commissione di revisione	28
IX.	Disposizioni varie	29
X.	Disposizioni finali	30 - 32

Appendice:

Presentazione del Circolo

STATUTO DEL CIRCOLO POPOLARE DI LUGANO

I. Costituzione, titolo, scopo e mezzi

Art. 1 II Circolo Popolare di Lugano (CPdL) (già Circolo Operaio Educativo), fondato nel 1891, è un'Associazione di carattere popolare, di pubblica utilità, costituita secondo le norme del presente Statuto e degli Art. 60 e segg. del Codice Civile Svizzero. La sua sede è a Lugano.

Art. 2 E' un sodalizio apartitico e aconfessionale che esercita un'attività senza fini di lucro.

Art. 3 Lo scopo della società è quello di promuovere la coscienza morale e civile dei suoi membri attraverso la formazione continua, la conoscenza e la valorizzazione della cultura popolare e delle nostre tradizioni storiche, nell'intento di incrementare 1'amore per la nostra terra, le sue istituzioni, la sua cultura, di comprendere 1'evoluzione dei tempi e di favorire la solidarietà tra i suoi componenti.

Art. 4 II CPdL si propone di raggiungere i suoi scopi mediante:

a) la creazione di occasioni d'incontro, di conoscenze reciproche, di amicizia e di solidarietà tra i soci e le loro famiglie;

b) l'organizzazione di manifestazioni pubbliche su temi di attualità o di valore storico;

c) la realizzazione di gite culturali;

d) la tenuta di incontri ricreativi e benefici nella fedeltà allo spirito delle feste popolari tradizionali, consolidate nella lunga vita del CPdL, adattate alle necessità ed alle abitudini dei tempi, a favore delle famiglie e della gioventù. Per potere realizzare detti scopi 1'Associazione dispone:

delle tasse sociali, di lasciti e donazioni pubbliche, di eventuali sussidi, di contributi di possibili sostenitori, del patrimonio sociale consolidato.

II. Membri, ammissioni, distinzioni, radiazioni

Art. 5 Possono far parte dell'Associazione persone singole che desiderano perseguire i suoi scopi, nonché persone giuridiche che intendono dare il loro contributo morale o materiale alla prosperità dell'Associazione e che ne sostengono i principi e gli Statuti.

Art. 6 I soci si distinguono in soci **attivi** e soci **onorari:**

Sono soci **attivi** coloro che hanno chiesto di far parte dell'Associazione, sono stati accettati dal Comitato e hanno versato la tassa sociale annuale.

Sono soci **onorari** le persone che si sono distinte per la loro attività particolarmente meritoria e pluriennale a favore dell'Associazione e che su proposta del Comitato possono venire nominati dall'Assemblea generale soci onorari.

I soci onorari hanno diritto di voto. Non sono tenuti a versare la tassa annuale. Il loro nome viene inscritto in apposito albo.

Art. 7 Il Comitato potrà radiare d'ufficio, previo richiamo scritto, il socio moroso in arretrato con il pagamento delle quote sociali per due anni.

Art. 8 I soci attivi hanno diritto di voto e di eleggibilità. Essi devono rispettare gli Statuti, attenersi alle decisioni del Comitato e versare la quota sociale. Sono invitati a partecipare alle attività e alle manifestazioni indette dall'Associazione.

III. Doveri e diritti dei soci

Art. 9 Nelle Assemblee, ogni socio, di regola, non può chiedere la parola più di due volte sullo stesso oggetto.

IV. Organizzazione

Art. 10 Gli organi del CPdL sono:

a) 1'Assemblea dei soci;

b) il Comitato;

c) la Commissione di revisione dei conti.

V. Assemblea dei soci

Art. 11 L'Assemblea dei soci è 1'organo supremo dell'Associazione composta di tutti i membri.

Art. 12 Si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno su convocazione del Comitato mediante avviso scritto, personale, contenente le trattande da discutere, che dovrà pervenire ai soci con almeno 15 giorni di preavviso.

Art. 13 Le riunioni dell'Assemblea saranno dichiarate valide indipendentemente dal numero dei soci presenti.

Art. 14 Le decisioni sono prese a maggioranza relativa. Tutti i soci hanno uguale diritto di voto nell'Assemblea. In caso di parità il voto del (la) Presidente è determinante.

Art. 15 Le proposte su oggetti non contemplati nell'ordine del giorno, salvo se non ne verrà chiesta 1'urgenza, sulla quale 1'Assemblea dovrà pronunciarsi a maggioranza assoluta, verranno demandate al Comitato e saranno discusse in una prossima Assemblea.

Art. 16 I compiti dell'Assemblea sono:

a) la sorveglianza sul funzionamento degli organi dell'Associazione;

b) 1'accettazione o il rifiuto del rapporto annuale di attività e dell'esercizio finanziario;

c) 1'approvazione, la revisione e la modifica degli Statuti;

d) 1'elezione o la revoca del (la) Presidente, del Comitato e della Commissione di revisione dei conti;

e) la determinazione della tassa sociale annuale;

f) le risoluzioni su tutte le decisioni che per Statuto non competono ad altri organi.

Art. 17 Allorché un quinto dei membri componenti il sodalizio ne fa domanda, il Comitato ha il dovere di convocare delle Assemblee straordinarie, secondo le modalità previste dagli Art. 13, 14, 15 e 16, per discutere gli argomenti sollevati dai proponenti.

VI. Comitato

Art. 18 II Comitato è 1'organo esecutivo dell'Associazione, ne cura gli affari correnti e la rappresenta di fronte ai terzi. Si compone da 9 a 11 membri eletti dall'Assemblea sulla base dell'Art. 16d. Agisce secondo le competenze che gli sono concesse dagli Statuti. Ai membri saranno rimborsate solo le spese effettuate per il disbrigo dei rispettivi incarichi.

Art. 18 bis Il Comitato nomina al suo interno una Direzione esecutiva di 4 membri.

Art. 19 Resta in carica per due anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Art. 20 Esso sceglie al suo interno il (la) Vicepresidente, e il (la) Cassiere (a) e i responsabili del1'informazione e dell'animazione. Può designare inoltre 1'alfiere e il responsabile della sede anche all'infuori dei suoi membri.

Art. 21 Ha la facoltà, per il disbrigo delle varie incombenze, di nominare al suo interno speciali Commissioni consultive e i loro responsabili chiamati a riferire sulla loro attività al Comitato e all'Assemblea, cui competono, a seconda dei casi, le decisioni definitive. Di queste Commissioni possono far parte anche soci o esperti al di fuori del Comitato o dell'Associazione, di provata competenza e fiducia.

Art. 22 II Comitato si riunisce a seconda delle necessità su richiesta del (la) Presidente e decide a maggioranza relativa. A parità di voto il parere del (la) Presidente è determinante.

Art. 23 Al Comitato competono:

a) la conduzione dell'Associazione ai sensi dello scopo sociale;

b) 1'allestimento del programma annuale;

c) le deliberazioni sulle spese correnti;

d) la convocazione dell'Assemblea dei soci.

Art. 24 II (la) Presidente, o in sua assenza, il (la) Vicepresidente, ha il dovere:

a) di dirigere le sedute del Comitato assicurando l'ordine nella discussione delle trattande;

b) di comunicare agli organi del Circolo gli atti che li riguardano;

c) di vidimare le lettere, i mandati ed i verbali;

d) di promuovere e di vigilare sul buon andamento del Circolo.

Art. 25 Le incombenze del (la) Segretario (a) sono le seguenti:

a) redigere i processi verbali delle riunioni del Circolo che devono essere presentati alle istanze interessate per approvazione munite della sua firma e da quella del (la) Presidente che ha diretto i rispettivi lavori, in segno di consenso;

b) allestire la corrispondenza del CPdL firmandola con il (la) Presidente;

c) classificare convenientemente gli atti in entrata e uscita per 1'archivio della società;

d) tenere aggiornato 1'elenco dei soci;

e) curare le convocazioni;

f) al (la) Segretario (a) possono eventualmente essere assegnati compiti di spettanza del (la) Cassiere (a).

II (la) Segretario (a) lavora in stretta sintonia con il (la) Presidente e con gli altri membri del Comitato.

Al (la) Segretario (a) che può essere esterno (a) al Comitato è riconosciuto il rimborso spese concordato, in anticipo, con il Comitato.

Art. 26 II (la) Cassiere (a) che, unitamente al (la) Presidente ha la firma per accedere al servizio conto corrente postale e bancario, deve:

a) tenere a giorno i conti della società;

b) occuparsi dell'incasso delle tasse annuali;

c) effettuare i pagamenti delle fatture e degli impegni societari con il preavviso del (la) Presidente;

d) allestire entro il 30 gennaio di ogni anno la contabilità della società riguardante 1'anno amministrativo precedente, con le relative pezze giustificative per la Commissione di revisione.

VII. Responsabilità verso terzi

Art. 27 II Circolo risponde delle proprie obbligazioni unicamente con il patrimonio sociale. Per gli impegni verso i terzi che esulano dall'ordinaria amministrazione necessita la firma collettiva a due del (la) Presidente o del (la) Vicepresidente e con il (la) Cassiere (a) o il (la) Segretario (a). Per 1'ordinaria amministrazione è sufficiente la firma del (la) Cassiere (a).

VIII. Commissione di revisione

Art. 28 Si compone di due membri più un (a) supplente che sostituisce il titolare in caso di assenza. Rimane in carica per due anni e i suoi componenti possono essere rieleggibili.

Ha il compito di esaminare i conti annuali e di stendere un rapporto scritto all'indirizzo dell'Assemblea.

IX. Disposizioni varie

Art. 29 II Comitato può cedere la sala sede del Circolo per 1'attività di enti sociali o culturali analoghi, sempre che sia escluso ogni scopo di lucro. Le relative modalità verranno stabilite di volta in volta.

X. Disposizioni finali

Art. 30 L'Associazione può essere sciolta unicamente dal voto di una Assemblea generale a maggioranza assoluta dei presenti, espressamente convocata a questo scopo. II relativo patrimonio residuo deve essere devoluto a iniziative che perseguono scopi similari.

Art. 31 Per quanto non è qui prescritto valgono le disposizioni degli Art. 60 e segg. del Codice Civile Svizzero.

Art. 32 II presente Statuto, approvato dall'Assemblea dei soci del **23 febbraio 2013**, entra in vigore con effetto immediato.

Esso abroga il precedente Statuto dell'8 novembre 2008.

Per il Circolo Popolare di Lugano:

il Presidente:	*la Segretaria:*
Claudio Gianinazzi	Graziella Martinaglia

Lugano, 23 febbraio 2013

Appendice

Presentazione del Circolo.

CIRCOLO POPOLARE DI LUGANO

(già Circolo Operaio Educativo)

Con la denominazione di Circolo Operaio Educativo, modificata poi in occasione dell'Assemblea generale del 23 febbraio del 2013 in Circolo Popolare di Lugano, questo sodalizio nato verso la fine dell'ottocento è di particolare rilevanza nella storia di Lugano: il primo statuto porta infatti la data del **1° gennaio 1891**. Particolarmente curata, fin dall'inizio dell'attività sociale, l'offerta ai giovani di allora di un perfezionamento professionale mediante corsi serali regolari di disegno, di cultura generale (fisica, storia, geografia), di lingue (francese e tedesco) e di cucito.

Questi corsi erano impartiti gratuitamente da insegnanti e professionisti benemeriti, mossi da "deamicisiano" entusiasmo. Nessuna legge, nessun ordinamento regolava a quei tempi l'istruzione professionale. I corsi, sorti spontaneamente, sopperivano quindi ad una grave lacuna (che andava vieppiù manifestandosi con il passare degli anni) e che chiedeva con urgenza di essere colmata. Iniziative private, come questa del Circolo e quelle simili della Società dei commercianti o dei Comuni stessi, contribuirono certamente a smuovere le acque e a creare un clima favorevole per giungere all'adozione di una legge-quadro federale che regolasse la materia della formazione professionale in maniera uniforme in tutta la Confederazione. Legislazione che giunse però a maturazione solo nei primi decenni del Novecento.

Quella del Circolo fu quindi un'opera d'avanguardia di grande impegno civile. Seppe rimediare a palesi lacune istituzionali con slanci altruistici di tante personalità, di insegnanti e di professionisti che, per ideale, vi si prestarono a titolo assolutamente gratuito.

Tra loro, oltre ai fondatori mo. Pierino Laghi e Angelo Tamborini, ricordiamo il prof. Augusto Cometta, che assunse anche la presidenza del sodalizio, il mo. Cesare Palli, che fu per tanti anni il

vero "direttore" di questi corsi oltre che Vicepresidente, il prof. Lumina, docente di disegno morto giovane in Italia in guerra durante il primo conflitto mondiale, l'arch. Fulvio Soldati, progettista con Tallone della Basilica del Sacro Cuore, l'arch. Mario Fontana, il pittore-decoratore Carlo Agliati, padre del prof. Mario e, in tempi più vicini a noi, le professoresse Maria Bertoglio e Ebe Trenta, il prof. Camillo Bariffi, i dottori Carlo Giovannini e Solari.

Conferenze e attività culturali

Le cronache del passato ci parlano di **conferenze** tenute dal prof. Paolo Arcari dell'Università di Friborgo, di Brenno Bertoni, di Giovanni Anastasi, di don Luigi Simona, di Piero Bianconi, per non parlare delle **"Chiacchierate popolari"** introdotte sotto la presidenza di Mario Agliati su temi che concernono il passato della nostra regione che riscuotono sempre un vasto interesse.

Tra le altre iniziative, si deve ricordare la tradizionale **festa dei Re Magi** con la distribuzione dei doni a favore dei bambini delle nostre scuole, senza distinzione di nazionalità, colore e confessione, che ha avuto un'ultima edizione nel 2012.

Per alimentare la vita sociale, sono pure proposti ogni anno diversi incontri quali **gite culturali,** per conoscere i siti storici e le nostre bellezze paesaggistiche e delle regioni a noi vicine, e **riunioni conviviali,** per favorire sentimenti di amicizia e di reciproca stima.

Valorizzazione della memoria storica e delle tradizioni della Città

Questo sodalizio ha sempre privilegiato l'impegno civile, l'attaccamento alle tradizioni, l'amore per la terra e in particolare per la Città. In questa prospettiva è bene ricordare che il Circolo è sempre stato molto attento agli avvenimenti cittadini, trovando nel Municipio di Lugano ampio sostegno ed appoggio alle sue iniziative. Tra quelle più importanti sulle quali il Circolo si è impegnato a fondo negli ultimi anni ricordiamo:

- La rievocazione ufficiale del 200° anniversario dei fatti del febbraio 1798 che hanno condotto alla proclamazione dell'indipendenza ticinese nel motto "Liberi e Svizzeri";

- il restauro della Cappella di Sant'Anna, detta "dei Luganesi", nella Chiesa di San Francesco a Torino pregnante testimonianza dell'entità e della vitalità dell'emigrazione delle nostre genti nel capoluogo piemontese. Una comunità, quella dei ticinesi, che era riuscita a creare laggiù una vera e propria "Università" per la "formazione di ingegneri, architetti, impresari costruttori, capimastri di muro, capi scalpellini e capi stuccatori", così recita la ragione

sociale. Un appello urgente che è stato lanciato dal Circolo, viste le precarie condizioni in cui la cappella si trovava, che è stato accolto dal Comune e da un'associazione bancaria che, in collaborazione con la "Società dei Luganesi" di Torino, hanno agito per un restauro completo ridando l'antico splendore al monumento;

- il restauro del tempietto di Sant'Antonio da Padova a Brugherio. In questo caso il Circolo ha svolto una funzione di collegamento tra le autorità comunali di Lugano e quelle di Brugherio, città della periferia di Milano, dove è stato ricostruito pietra su pietra il tempietto di Sant'Antonio di Padova annesso al demolito Convento di San Francesco, che esisteva in contrada Canova, grazie all'intermediazione del nostro celebre architetto Giocondo Albertolli. Una serie di manifestazioni culturali e due pubblicazioni sono state in quest'occasione promosse permettendo alle due comunità di avvicinarsi e di conoscersi in riferimento ad un'opera che storicamente ci accomuna.

I Presidenti del Circolo

Sono nell'ordine: Giuseppe Bernasconi, Augusto Cometta, Elvezio Pessina, Salvatore Negri, Paolo Bernasconi, Mario Agliati, Aurelio Longoni, Claudio Gianinazzi.